

«Trasporti e lavoro le priorità»

di **Lilli Garrone**

Michele Azzola, il nuovo segretario della Cgil di Roma e del Lazio, indica le priorità per Roma: «Trasporti e lavoro». Ma non manca di parlare di Olimpiadi: «Sono una grande opportunità, nel 2025 ci sarà anche il Giubileo».

a pagina 2



L'intervista

«Priorità a trasporti, lavoro e sviluppo»

Azzola, nuovo segretario della Cgil del Lazio: «Roma ha bisogno di una scossa»

«Roma ha bisogno di una scossa». Michele Azzola, 51 anni, nuovo segretario della Cgil di Roma e del Lazio (è stato eletto il 5 settembre dall'Assemblea generale) è un «romano adottato», almeno così si definisce. Friulano di Udine, vive nella capitale da 25 anni: ha iniziato la carriera nel sindacato dei trasporti della Cgil, di cui è stato anche segretario nazionale, poi è passato nella segreteria nazionale della Slic (Sindacato lavoratori della comunicazione). Adesso è arrivato in via Buonarroti e ha ben presenti le emergenze della città e della Regione, dai trasporti al lavoro. «La riapertura delle scuole necessita di un consistente potenziamento dei mezzi di trasporto, non certo di ulteriori tagli, dei quali ultimamente si è sentito parlare. È opportuno un confronto immediato tra Campidoglio e parti sociali sulle priorità della Capitale, trasporto in primis, in modo da poter avviare un lavoro di reale potenziamento del servizio pubblico. È quello che i cittadini chiedono».

Ma l'Atac non ha certo i fondi per tutto questo?

«Ci vuole un'organizzazione

Raggi

«Questa amministrazione invece di governare si è impantanata...»



che faccia pagare il servizio sempre, vedo ancora troppa gente sugli autobus che tiene il biglietto in mano e lo timbra all'ultimo momento se vede il controllore. E veri investimenti. Le risorse vanno trovate facendo un piano con Governo, Regione e Comune. Atac è ferma sugli investimenti da troppo, da 10 - 15 anni, bisogna invertire questa tendenza».

Il sindacato è sempre stato contrario all'ingresso dei privati: lei come vede la questione?

«Prima di essere contrario o favorevole, bisogna individuare cosa si vuole fare del trasporto pubblico locale. Tutto sta nel progetto».

Quindi non è ideologica-mente per un no?

«Se dovessi che la privatizzazione dell'Atac è la soluzione del problema direi di no, è sbagliata. Ci sono molte aziende private

che gestiscono milioni di chilometri e che li gestiscono bene non mi sembra».

Altra priorità, anzi la principale il lavoro: dalla disoccupazione alle 15 mila persone che rischiano di perdere l'occupazione, secondo la Cgil.

«È quando c'è spesso è poco, precario, mal pagato, di bassa qualità. M'impegno subito a far diventare la Cgil la casa di tutte le vertenze che investono la Regione: seguirò personalmente ogni singola vertenza con i lavoratori per evitare i licenziamenti. E via Buonarroti sarà un punto di riferimento per tutte le

Olimpiadi

«Un patrimonio che resterebbe alla città. E nel 2025 c'è il Giubileo, le opere vanno fatte...»

iniziative legate alla rigenerazione urbana, soprattutto nelle periferie, al miglioramento dei servizi, alla lotta agli sprechi e alle inefficienze. Penso al terremoto politico di questi giorni ma anche a quello reale: ora dobbiamo pretendere lo sviluppo di un vero progetto antisismico per la regione e per la ristrutturazione abitativa delle realtà collocate su zone sismiche, con finanziamenti pubblici certi e con precisi vincoli temporali».

Esiste un «Patto per lo sviluppo» con Zingaretti. L'ha già visto?

«No ma sarà nei primi giorni della prossima settimana».

E Raggi?

«Ho chiesto un incontro. Ma siamo molto preoccupati dal fatto che questa amministrazione si è insediata da un po' di tempo e invece che governare dandosi delle priorità si è impantanata».

E allora una scossa...

«Roma ha bisogno di essere rimessa in pista, di attrarre investimenti di maggiore e migliore turismo, così si può evitare anche quella perdita di lavoro diffuso che si nota in bar e negozi del centro. Sulle Olimpiadi c'è un dibattito surreale. La Giunta Raggi non le vuole, ma bisogna anche pensare che nel 2025 c'è un altro Giubileo e quindi i lavori vanno fatti: possono migliorare la viabilità e costituire un patrimonio che resta alla città».

Lilli Garrone

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La vicenda

● Michele Azzola, 51 anni, è il nuovo segretario della Cgil di Roma e del Lazio. È stato eletto il 5 settembre dall'Assemblea generale, è un «romano adottato», così si definisce. Friulano di Udine vive nella capitale da 25 anni: ha iniziato la carriera nel sindacato dei trasporti della Cgil (di cui è stato anche segretario nazionale), poi è passato nella segreteria nazionale della Slic (Sindacato lavoratori della comunicazione)